

EDILFIMER s.r.l.
RiVeste la tua Casa
 C.da Piscopani - 87100 Cosenza
 Tel. 0984.790384 - cell. 347.4059126
 www.edilfimer.it - info@edilfimer.it

COSENZA

EDILFIMER s.r.l.
RiVeste la tua Casa
 C.da Piscopani - 87100 Cosenza
 Tel. 0984.790384 - cell. 347.4059126
 www.edilfimer.it - info@edilfimer.it

L'operazione ha coinvolto negozi del Cosentino e uno del Catanzarese

Uova di Pasqua contraffatte

Operazione delle fiamme gialle: sequestrate centinaia di confezioni

L'intensificazione dei controlli in occasione delle festività pasquali ha permesso ai Baschi Verdi del Comando Provinciale di Cosenza, di sequestrare centinaia di uova pasquali in plastica contenenti numerose sorprese per bambini e bambine. Un'importante catena di negozi che commercializza giocattoli nella provincia di Cosenza ha ideato un prodotto in concorrenza con le ben più note uova di pasqua giocattolo, decidendo di riprodurre ed utilizzare noti marchi registrati, in violazione del diritto di privativa industriale.

Infatti, le note marche, contattate nell'immediatezza dei fatti, hanno escluso di aver concesso alla citata azienda cosentina i diritti per l'applicazione di marchi, disegni e loghi dei propri prodotti. Sono stati subito effettuati ulteriori accertamenti che hanno permesso di risalire ad un altro esercizio commerciale situato nel catanzarese ad un'azienda grafica ed alla tipografia che ha riprodotto e stampato abusivamente le immagini ed i simboli dei marchi più noti.



Per il titolare della catena di negozi e i rappresentanti legali delle aziende di pubblicità e stampa è scattata la denuncia per riproduzione abusiva e commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti.

Nel corso delle attività di perquisizione sono state rinvenute, oltre alle uova, numerose etichette pronte per essere apposte sulle uova-giocattolo ancora in fase

di confezionamento. Tra queste spiccano le figure dei famosi personaggi quali "Violetta", "Frozen", "Peppa Pig" ed altri che attirano le attenzioni e le voglie dei bambini.

L'importante risultato nel settore della contraffazione di marchi è stato conseguito principalmente nella provincia di Cosenza ed ha interessato anche un punto vendita in provincia di Catanzaro.

Le attività descritte si inquadrano nella più generale azione che la Guardia di Finanza, come forza di polizia a carattere economico - finanziario, pone in essere a tutela dei consumatori e del mercato, contrastando fenomeni quali la contraffazione dei marchi, la violazione dei diritti di privativa, e, in generale, alle condotte illecite che, alterano il normale funzionamento della libera concorrenza.



Massacra di botte il figlio, la relazione del medico legale

«Lesioni sul corpo del bimbo»

«Un trauma toracico compressivo-fratturativo e un trauma encefalico». Così il medico legale Berardo Silvio Cavalcanti ha definito le condizioni di salute del neonato di due mesi, che il padre ha tentato di uccidere. È quanto emerge dal provvedimento di fermo emesso dalla Procura di Cosenza nei confronti del cittadino serbo Kemo Haziri, il 35enne arrestato giovedì mattina dalla polizia, a Rende, per il reato di tentativo omicidio pluriaggravato

nei confronti del figlio e per maltrattamenti in famiglia. L'uomo conviveva da tempo con la compagna, originaria di un paesino dell'hinterland bruzio, ma secondo le indagini l'uomo non avrebbe accettato la gravidanza della donna, che ha già un'altra bimba da una precedente relazione.

Haziri, durante la gravidanza, avrebbe anche preso la



donna per farla abortire. E, poi, in diverse occasioni avrebbe usato violenza sul piccolo facendolo finire più volte in ospedale. «La produzione delle lesioni - scrive il medico legale - è da porre in rapporto casuale con un meccanismo di afferramento». Lo stesso per quanto riguarda le lesioni epatiche. «Le lesioni - è scritto nel provvedimento - a distanza di 26 giorni non sono ancora guarite e certamente andranno rivalutati gli esiti di quelle encefaliche». Il consulente ha spiegato che le fratture multiple costali non possono ricondursi a una caduta accidentale poiché se il «neonato fosse caduto e avesse urtato contro il pavimento o altro corpo contundente con violenza tale da determinare la frattura delle costole, si sarebbero certamente prodotte gravi contusioni apprezzabili sulla cute del bambino».

Firmato da 7 consiglieri di minoranza

Caso Himmler, chiesto un consiglio comunale

È stata depositata ieri mattina, presso l'ufficio protocollo del Comune di Cosenza, la richiesta di convocazione di un consiglio comunale sul caso Alarico - Himmler sottoscritta dai sette consiglieri di minoranza Giovanni Ciparrone, Giuseppe Mazzuca, Sergio Nucci, Enzo Paolini, Giovanni Perri, Roberto Sacco e Cataldo Savastano.

«Attendiamo adesso - spiegano dal Pse - la calendarizzazione della discussione in una delle prossime sedute dell'assise nella speranza che il sindaco e la sua Amministrazione non restino insensibili di fronte ad una richiesta che è diretta espressione della volontà di 500 cittadini che avevano aderito all'appello diffuso in rete manifestando la necessità di fare chiarezza su una vicenda che richiede un approfondimento nelle sedi istituzionali».

